

# La libertà del medico in crisi «Colpa di vincoli economici?»

Il codice deontologico riconosce piena libertà, senza limiti e condizionamenti

DI EUGENIA SERMONTI

**M**a chi 'comanda' - o deve avere l'ultima parola - in sanità? Il medico o il paziente? Oppure - introducendo un terzo soggetto, chi paga per queste scelte, le Regioni - chi impone vincoli finanziari dipendenti dalle disponibilità economiche? Nessuno discute del fatto che la prescrizione sia l'atto con cui il medico stabilisce, in piena autonomia e libertà, quale esame diagnostico richiedere o quale farmaco debba essere somministrato al proprio assistito e con quale modalità. Di questo principio di autonomia e di come oggi debba sempre più fare i conti con le complesse dinamiche che caratterizzano la sanità italiana, si parla in occasione del secondo appuntamento di 'TETRIS: mosaici di salute' moderato da Fausto Massimino, direttore di Affari Legali e Compliance di Roche Italia. Un ciclo di incontri promossi da Roche su tematiche di attualità e rilievo per il settore sanitario italiano, che riprende il nome dello storico videogioco - Tetris, appunto - che ha l'obiettivo di incastrare perfettamente tutti i mattoncini di colori e forme diverse. Allo stesso modo Roche vuole creare sinergie su temi chiave della sanità, promuovendo momenti di dialogo e confronto con gli attori e i referenti più rappresentativi. «Il tema oggetto del confronto di questa sera è cardine rispetto allo svolgimento della professione medica da un lato e alla garanzia di tutela della salute sancita dalla nostra Costituzione dall'altro - sostiene Dario Scapola, Market Ac-



cess director di Roche Italia - Per questo come Roche, azienda che ha fatto della salute la sua missione in Italia per ben 120 anni, portando innovazioni dirompenti e nuove speranze ai pazienti, ha voluto dare il via a questa serie di incontri ristretti come occasioni per stimolare il confronto e creare sinergie tra autorevoli esponenti del Sistema Salute, a fianco dei quali cercheremo di capire meglio cosa sta accadendo oggi per identificare insieme le migliori soluzioni sia a livello centrale sia nelle regioni». Sin dal suo primo articolo, il Codice di Deontologia medica - nella revisione approvata nel 2006 - impegna il medico nella tutela della salute individuale e collettiva vigilando sulla dignità, sul decoro, sull'indipendenza e sulla qualità della professione. «La libertà prescrittiva nella scelta terapeutica rimane un diritto - sancito anche giuridicamente - nell'ambito delle attività di un medico. Obiettivo primario dell'attività medica è la tutela della salute del paziente e l'otti-

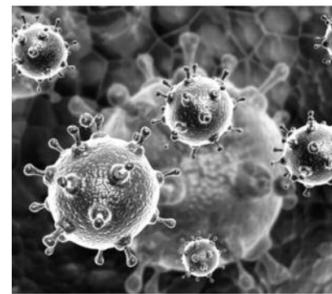
mizzazione dei percorsi diagnostici e terapeutici - afferma Robin Foà, direttore Ematologia, Università Sapienza di Roma - È importante che una problematica così rilevante come la libertà prescrittiva sia ben conosciuta nell'ambito della classe medica e, contestualmente, nei rapporti tra i medici e le istituzioni. E ancora, che si possa arrivare a una armonizzazione delle procedure sull'intero territorio nazionale». Sull'attualità della tematica è convinta l'onorevole Paola Binetti, Membro XII Commissione Affari Sociali Camera dei Deputati, che dichiara «In questo nostro tempo, in cui i diritti umani rappresentano l'asse portante di numerose battaglie che hanno come punto di riferimento la giustizia, declinata a 360 gradi, il principio di autonomia del medico, tra legislazione, vincoli finanziari e tutela del paziente, costituisce la cerniera lungo la quale si attestano responsabilità personale e determinazione ad agire sempre in scienza e coscienza».

# 'Personalizzare' la terapia è l'unica possibilità di cura

Farmaci sempre più potenti ed efficaci oggi consentono trattamenti ad hoc

DI EUGENIA SERMONTI

**È** un dato di fatto su cui unanimemente concordano gli esperti: la personalizzazione del trattamento rappresenta il fulcro del percorso verso l'eliminazione dell'epatite C - sempre più vicino all'obiettivo - anche grazie all'introduzione di antivirali diretti (DAAs) ancora più potenti ed efficaci; tra questi Zepatier, combinazione di elbasvir, inibitore della proteasi NS5A del virus HCV, e grazoprevir, inibitore della proteasi NS3/4A, recente invenzione innovativa di MSD che ha ottenuto l'autorizzazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), con decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale, per il trattamento del virus dell'epatite C cronica Genotipo (GT) 1 o 4. La sicurezza e l'efficacia di elbasvir/grazoprevir sono state valutate in un vasto e robusto programma di studi clinici su più di 2.300 soggetti con epatite C cronica. Il programma di sviluppo clinico ha incluso differenti tipologie di pazienti con epatite C, compresi quelli più difficili da trattare. La combinazione elbasvir/grazoprevir ha dimostrato efficacia in una ampia popolazione di soggetti con infezione da HCV, anche in quelli più difficili da trattare: sono stati ottenuti, negli studi clinici, tassi di risposta SVR12 superiori al 90% in pazienti naive e pretrattati, con cirrosi compensata e senza cirrosi, con insufficienza renale e/o emodialisi, con co-infezione HIV/HCV e in terapia sostitutiva con oppioidi. Lo schema te-



rapeutico del farmaco è semplice: una pillola, una volta al giorno, senza restrizioni di cibo, per 12 settimane di trattamento nella maggior parte dei pazienti, senza ribavirina. Non si evidenzia alcuna interazione farmacologica clinicamente significativa con i più comuni farmaci utilizzati (es. inibitori di pompa protonica). Inoltre, il regime di trattamento non richiede aggiustamento del dosaggio nei casi di insufficienza renale. La sicurezza e l'efficacia di elbasvir/grazoprevir sono state valutate in un vasto e robusto programma di studi clinici su più di 2.300 soggetti con epatite C cronica. Il programma di sviluppo

clinico ha incluso differenti tipologie di pazienti con epatite C, compresi quelli più difficili da trattare. La combinazione elbasvir/grazoprevir ha dimostrato efficacia in una ampia popolazione di soggetti con infezione da HCV, anche in quelli più difficili da trattare: sono stati ottenuti, negli studi clinici, tassi di risposta SVR12 superiori al 90% in pazienti naive e pretrattati, con cirrosi compensata e senza cirrosi, con insufficienza renale e/o emodialisi, con co-infezione HIV/HCV e in terapia sostitutiva con oppioidi. Lo schema terapeutico del farmaco è semplice: una pillola, una volta al giorno, senza restrizioni di cibo, per 12 settimane di trattamento nella maggior parte dei pazienti, senza ribavirina. Non si evidenzia alcuna interazione farmacologica clinicamente significativa con i più comuni farmaci utilizzati (ad esempio gli inibitori di pompa protonica). Inoltre, il regime di trattamento non richiede aggiustamento del dosaggio nei casi di insufficienza renale.

## «Ecco qual è il valore di un'azienda»

«Nel settore farmaceutico, il valore di un'azienda si misura anche con l'impatto che i suoi prodotti e servizi hanno nella vita delle persone - dichiara Nicoletta Luppi, Presidente e Amministratore Delegato MSD Italia - da anni lavoriamo per questo, supportando la ricerca e condividendo gli sforzi con istituzioni, pazienti e comunità scientifica, con l'obiettivo di mettere a disposizione soluzioni terapeutiche efficaci, semplici e sostenibili. È il nostro compito ed è quello per cui continueremo a lavorare».



Nicoletta Luppi

## NOTIZIE

### 'TIROIDE E BENESSERE': al via la Settimana Mondiale 2017

Le iniziative dal 21 al 27 maggio sul sito [www.settimanamondialedellatiroide.it](http://www.settimanamondialedellatiroide.it)

Le persone che hanno problemi alla tiroide, per spiegare la propria condizione, parlano di 'uno stato di malessere' o di aver 'perso il loro benessere'. «Proprio per questo il tema scelto per la Giornata e la Settimana Mondiale della Tiroide 2017 è 'TIROIDE E BENESSERE' - spiega Paolo Vitti, Presidente Eletto SIE, Società Italiana di Endocrinologia, coordinatore e responsabile scientifico della Settimana Mondiale della Tiroide - Che si tratti di malattie che devono essere propriamente inquadrare e che i trattamenti debbano essere personalizzati ormai non basta più. La sfida è ridare quel benessere che tante persone dichiarano



di avere perso». La Settimana Mondiale della Tiroide, che si svolgerà dal 21 al 27 maggio, è promossa da Associazione Italiana della Tiroide (AIT), Società Italiana di Endocrinologia (SIE), Associazione Medici Endocrinologi (AME), Società Ita-

liana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP), Associazione Italiana Medici Nucleari (AIMN), Club delle Unità di Endocrino-Chirurgia (Club delle UEC), Società Italiana di Endocrinochirurgia (SIEC), Società Italiana di Geriatria e Gerontologia (SIGG) insieme al Comitato delle Associazioni dei Pazienti Endocrini (CAPE) e sarà patrocinata da European Thyroid Association (ETA), e dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS). La Settimana e la Giornata Mondiale della Tiroide sono sostenute con un contributo non condizionato da IBSA Farmaceutici Italia, Merck, Sanofi Genzyme e Esaote. (M. B.)

### Diabete. Arriva anche in Italia un nuovo infusore

83 grammi (batterie incluse) essenziale, con un touchscreen con solo 7 icone

L'aumento costante dei diabetici tipo 1 e la disponibilità di device sempre più evoluti pongono oggi i sistemi sanitari di fronte a una grande sfida: soddisfare la crescente richiesta di sistemi di microinfusione come opzione di scelta, con conseguente impatto sui costi, a fronte di budget limitati. Sviluppato dall'azienda svizzera Ypsomed, Mylife YpsoPump, grazie alla sua semplicità d'uso, facilita al diabetico la gestione della malattia e favorisce un impiego più razionale delle risorse, consentendo di estendere la terapia di base con microinfusore di insulina fino al triplo di pazienti, rispetto ai dispo-

sitivi più sofisticati e cost-consuming. Piccolo e discreto, leggero (83 grammi, batterie incluse), essenziale, dotato di un touchscreen



intuitivo con solo 7 icone e pratico da ricaricare, grazie alle cartucce di insulina pre-riempite: l'innovativo device è il primo microinfusore "economicamente sostenibile", che consente al SSN di ottimizzare l'uso delle risorse fino al 70%, offrendo così la possibilità di ampliare considerevolmente il numero di pazienti trattati. Dopo il lancio in Germania, Olanda, Regno Unito e Repubblica Ceca, Mylife YpsoPump sarà a breve disponibile anche in Italia ed è stato presentato alla comunità medica al XXI Congresso Nazionale dell'Associazione Medici Diabetologi (AMD) chiuso a Napoli proprio ieri. (E. S.)

### 'Voltati. Guarda. Ascolta.' Campagna di Pfizer con Aiom

Dar voce, con Europa Donna Italia, alle storie delle donne con tumore metastatico

Dare voce alle migliaia di donne italiane affette da questa malattia, persone 'invisibili' agli occhi dei media e dell'opinione pubblica,

che ancora non trovano l'ascolto e l'assistenza di cui hanno bisogno. Ribadire l'importanza di garantire, a tutte le donne che convivono con un tumore al seno in fase avanzata, il diritto alla migliore qualità di vita possibile, l'accesso alle migliori terapie innovative oggi disponibili, la continuità o il reinserimento lavorativo. Sono questi gli obiettivi di 'Voltati. Guarda. Ascolta. Le donne con tumore al seno metastatico' campagna nazionale di sensibilizzazione promossa da Pfizer in collaborazione con Fondazione AIOM - Associazione Italiana di Oncologia Medica e Europa Donna Italia, per sconfiggere paure e tabù attraverso la forza

del racconto diretto della malattia. La campagna è articolata in due fasi; la prima, dedicata alla raccolta delle storie che le pazienti saranno invitate a scrivere e caricare sul sito [voltatiguardaaascolta.it](http://voltatiguardaaascolta.it), si concluderà il prossimo 15 luglio. Nella seconda fase, tre delle storie pervenute, chesecondo il parere di una giuria meglio si presteranno a essere veicolate in forma scritta e orale, oltre a essere accessibili sul web insieme alle altre, saranno diffuse attraverso la pubblicazione in volumetti stile 'Millelire' ed eventi di piazza in alcuni capoluoghi italiani, organizzati intorno ad un'installazione di grande visibilità. (L. E.)

### Fitwalking, perché la gravidanza sia una passeggiata

L'allenamento ideale che favorisce la salute e l'umore della mamma e del bambino

«Il Fitwalking? è perfetto per le donne in gravidanza perché è fatto su misura di ogni persona e delle sue possibilità - spiega l'ex marciatore olimpico Maurizio Damilano, intervenendo all'incontro organizzato da Natalben con Fitwalking Italia - perché è un'attività motorio-sportiva dove il benessere personale si fonde attraverso 'una tecnica precisa' con l'attività sportiva raggiungendo importanti benefici fisici e psicologici. Ma è anche un modo di vivere, una filosofia di vita». «Quest'arte della camminata in gravidanza - aggiunge il Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica del San Raffaele Alessandra Graziot-

tin - ha l'obiettivo di favorire la salute e l'umore di mamma e bambino e fornire uno strumento pratico, subito utilizzabile per future mamme sportive e non. La proposta è quella di indicare una decina di cammini in 10 città italiane da percorrere in sicurezza e tranquillità secondo i dettami e le regole di questa nuova disciplina sportiva, il Fitwalking, che si concentra, più che sullo sforzo, su corretta postura e ritmo dell'andatura». Ma la prevenzione è importante, anche dal punto di vista degli integratori alimentari, per garantirle il miglior benessere anche dopo il parto. E oggi sono usciti dei nuovi integratori: Na-

talben Supra e Natalben Oro (orodispersibile, in bustine), in linea con le raccomandazioni più aggiornate dell'OMS. (P. M.)

